

Il pilota vicentino costretto al ritiro nel Rally delle Vallate Aretine a causa della rottura di un semiasse

Lucky sbaglia le gomme, rimonta alla grande ma la Ferrari lo tradisce

Una miscela troppo dura nella speciale d'apertura lo ha penalizzato facendogli perdere preziosi secondi - Cambiate le "scarpe" ha dato una lezione di guida a tutti gli avversari recuperando parte del tempo perduto

Tutti i più forti piloti vicentini sono scesi in gara, lo scorso fine settimana, ad Arezzo, per partecipare alla prima prova del campionato italiano rally storici.

In programma il "Vallate Aretine", gara con otto prove speciali organizzata da Lorian Norcini che due anni fa ha visto il successo di Lucky-Cazzaro con la Ferrari 308 Gtb.

E anche quest'anno il campione europeo è stato della partita, sempre in coppia con il fido Gigi Cazzaro e la Ferrari. Partito con i favori del pronostico, però, è stato costretto alla resa nel corso della terza prova speciale mentre era secondo assoluto, con ampi margini di miglioramento.

Una gara stregata, quella dell'equipaggio berico, ritardato nella prova d'apertura da una errata scelta di gomme, le B 5, rivelatesi troppo dure per l'asfalto e mai entrate in temperatura nonostante i 14 chilometri cronometrati. Rimediati una ventina di secondi di ritardo da Salvini, nella speciale successiva Lucky montava le V 5 e recuperava, con un tempone eccezionale, già una decina di secondi. Sulla terza prova, trovate le "scarpe" giuste, il pilota era convinto di riprendere in mano le redini del rally. Partiva velocissimo e chilometro dopo chilometro incrementava il vantaggio

sino a quando la Ferrari 308 Gtb improvvisamente si fermava.

"Rottura di un semiasse" l'analisi del navigatore Gigi Cazzaro ma solo in officina sarà possibile stabilire che cos'è stato ad appiattare il duo vicentino.

Fuori i favoriti, Salvini e Tagliaferri, con la Porsche 911 Rs del Team Balletti Motorsport hanno ingaggiato una bellissima sfida con i compagni di squadra Nicholas Montini e Romano Belfiore, campioni italiani in carica, con una Porsche 911 Rsr della Pentacar, risolvendola a proprio favore.

"Finalmente dopo tanti anni siamo riusciti a vincere ad Arezzo - ha commentato sul podio Salvini - Siamo stati attenti nelle prime due prove, scivolose e insidiose con l'asfalto freddo. Poi abbiamo cambiato passo ma un problema tecnico ci ha rallentato. Abbiamo vinto grazie alla prontezza dei meccanici del team che sono riusciti a sostituire la farfalla d'aspirazione in tempo utile, senza farci prendere penalizzazioni".

Soddisfatto sul podio anche Nicholas Montini, che lo scorso anno correa con tessera Aci vicentina: "Secondo dopo una lotta serrata con Salvini? Un grande risultato. Se nell'ultimo settore cronometrato non avessi sbagliato qualcosa e fossi stato perfetto, forse avremmo potuto sperare in un sorpasso.

Ma va benissimo così. Ho cominciato bene la stagione e spero di continuare a incamerare punti."

Quest'anno il campionato italiano rally storici non avrà più un vincitore assoluto, ma assegnerà tanti titoli tricolori quanti i raggruppamenti previsti dal regolamento in maniera tale da non penalizzare chi, pur abile di acceleratore e traiettorie, non dispone di vetture particolarmente potenti.

Al quinto posto il bassanese Paolo Baggio, con l'esperto e pluritricoloro Flavio Zanella alle note, con una Lancia Rally 037, staccato di appena 14" dai vincitori del raggruppamento. Baggio-Zanella quest'anno corrono sotto l'egida della Squadra Corse Isola Vicentina. Il terzo raggruppamento è stato appannaggio di Andrea Guggiari e Samuele Sordelli (sesti nella generale), su Ford Escort Rs 2000 di gruppo 4.

Il secondo raggruppamento, invece, è stato vinto dai piemontesi Maurizio Elia e Giuseppe Racca, decimi assoluti nella classifica generale, che hanno corso con una Ford Escort Mk1. Rientro vincente per i siciliani Marco Savioli ed Alessandro Failla, ottavi e primi del primo raggruppamento con la loro Bmw 2002 Ti. L'uscita aretina è stata positiva per il Team Bassano, alla caccia del quarto scudetto tricolore



Nodari soccorso dal pubblico dopo l'uscita di strada nella terza prova del rally Vallate Aretine

consecutivo. La miglior prestazione nell'assoluta l'hanno ottenuta Giorgio Costenaro e Sergio Marchi, che quest'anno hanno lasciato in garage la Lancia Stratos, per salire sulla Lancia Rally 037 Gruppo B. I due marosticensi hanno concluso il rally in terza posizione di 4° Raggruppamento e settima nell'assoluta dove due gradini più in basso si è piazzata la Fiat 131 Abarth Gruppo 4 di Giulio Pedretti e Stefano Cirillo, ottimi secondi di classe e di 3° Raggruppamento. Molto bene si sono comportati anche Massimo Giudicelli e Francesco Sammiceli che, nonostante dei problemi di natura meccanica brillantemente superati, hanno piazzato la loro Volkswagen Golf Gti Gruppo 2 in seconda posizione dell'affollata classe 1600 nel 3° Raggruppamento, dove al quarto posto, penalizzata purtroppo da una penalità per ritardo al CO, s'è piazzata l'Alfa Romeo Alfasud TI di Fausto Fantei e Lorenzo Meini.

Mancano all'appello la Fiat 125 Special di Pietro Turchie Carlo Lazzerini, fermati anzitempo da un problema all'acceleratore e la Porsche 911 SC Gruppo 4 di Pietro Tirone e Giulio Oberti, che dopo aver concluso l'ultima speciale, si sono dovuti fermare per la rottura del cambio privando l'equipaggio della vittoria di classe e del piazzamento nella top ten. Soddisfatto il presidente Mauro Valerio soprattutto per la prestazione di squadra che ha portato i primi punti pesanti nella classifica dedicata alle scuderie. Non proprio l'immagine della felicità, invece, Giorgio Costenaro.

"Da questa gara - ha affermato il pilota - mi aspettavo di più. Purtroppo problemi a ripetizione, anche se fortunatamente di non grave entità, mi hanno rallentato, facendomi perdere il contatto con il podio. Conto di rifarmi nella seconda gara dell'italiano e poi il 2 maggio a Isola Vicentina, dove andrà in scena il Rally Campagnolo".

Trasferta da dimenticare, invece, per la Squadra Corse Isola Vicentina diretta da Mario Mettifofo. Presupposti per ben figurare nella gara di apertura c'erano tutti, ma qualche problema meccanico di troppo ed una buona dose di sfortuna hanno costretto i portacolori della squadra fondata da Renzo De Tomasi a un bottino al di sotto delle aspettative, con soli due equipaggi all'arrivo tra i sette che hanno preso il via da piazza Grande di Arezzo.

Lo show della sfortuna è iniziato con

la foratura patita da Porsche 911 S di Emanuele Paganoni e Marco Dell'Acqua già nel corso della prima speciale, anche se sarà un bilanciare di una valvola a decretarne lo stop nel corso della terza prova "Ponte alla Piera", la stessa lungo la quale si è fermata la Ferrari 308 GTB di "Lucky" e Luigi Cazzaro. Sempre nel terzo tratto cronometrato si registrava l'acuto di Paolo e Giulio Nodari al loro primo parziale assoluto in una gara di Campionato Italiano che valeva loro la terza piazza assoluta oltre all'importante provvisoria leadership di 3° Raggruppamento, durata purtroppo poco, visto che nella successiva prova un'uscita di strada metteva fine ai sogni di gloria. Ad aiutarli a rimettersi in carreggiata anche il gommista bassanese Massimo Nori che aveva approfittato di una pausa di lavoro per godersi lo spettacolo dei

piloti. I due Nodari, nonostante il pesante ritardo, continuavano, ma una seconda, anomala, uscita due prove più tardi ha decretato il loro definitivo stop. Quarta speciale fatale pure per il debuttante nel mondo dei rally storici Fabio Frisiero, in coppia con Luca De Rizzo, ottimi quinti assoluti nella speciale d'apertura. Nelle successive continuavano l'apprendistato con l'Audi Quattro Gruppo B, sino a quando un'uscita di strada metteva fine al loro rally.

Attenere alto l'onore della Squadra Corse Isola Vicentina ci hanno pensato, oltre a Paolo Baggio e Flavio Zanella, Fiorenza Soave e Monica Galesi, che oltre a far propria la classifica femminile, si sono classificate prime di classe A/2000 con la Fiat Ritmo Abarth e ventunesime nell'assoluta.

Roberto Cristiano Baggio

Sabato la gara d'apertura del Campionato Triveneto

Zanetti riparte dal rally di Adria

Passato all'archivio il Rally delle Vallate Aretine, gli impegni del Team Bassano proseguono con l'imminente Rally Storico Città di Adria, gara di apertura del Campionato Triveneto, in programma sabato: saranno una dozzina gli equipaggi in gara nel rally, più un tredicesimo nel Revival Città del Pane.

Molto atteso l'esordio stagionale di Pierluigi Zanetti dopo la brillante prestazione del 2014; ad Adria sarà al via con l'Opel Kadett Gt/e con la quale firmò il terzo posto assoluto nel 2014 e al suo fianco avrà Roberto Scalco. Stagione che prende il via anche per Claudio Zanon e Maurizio Crivellari con la Porsche 911 RSR Gruppo 4 e per Silvio e Laura Andrighetti che saranno della partita con la Fiat 131 Abarth Gruppo 4.

Riparte la rincorsa al Triveneto per Damiano Zandonà, detentore del titolo del 4° Raggruppamento con la Renault 5 Gt Turbo, che sarà navigato da Tania

Bertasini e per Gianluigi Baghin per la prima volta con Valentina Pasini alle note sulla consueta Alfa Romeo Alfetta GT Gruppo 2.

In cerca di rivincita dopo il ritiro lampo dello scorso anno, tornano in Polesine Alessandro Ferrari e Piero Comellato con la Lancia Fulvia HF Gruppo 4. Ancora due Alfetta al via, la GTV Gruppo 2 di Matteo Cegalin e Gilberto Scalco e la gemella di Gianfranco Pianezola in coppia con Nicola Tosin e si rivedrà anche la Fiat uno Turbo Gruppo A di Lorenzo Scalfidi e Daniele Cazzador. Immane l'Autobianchi A112 Abarth con gli esemplari Gruppo 2 di Cristiano De Rossi ed Enrico Funinato e di Diego Tarlao e Mauro Menestrina, mentre con la Gruppo 1, il giovane Raffaele De Biasi sarà al via navigato da Andrea Pavan. Nel Revival, unico iscritto, l'equipaggio formato da Roberto Chiaro e Moreno Carraro che sarà in gara su Alfa Romeo Alfetta GTV.

Quinte assolute Lisa Meggiarin e Silvia Gallotti

Cochis-Manganone "firmano" la prima neltrofeo A112 Abarth

Con il Rally delle Vallate Aretine si è messo in moto anche il Trofeo A112 Abarth e le aspettative non sono andate disattese; sedici dei diciassette iscritti si sono presentati regolarmente al via e si è registrata la sola defezione di Andrea Ballerini che rinvia alla prossima gara l'esordio nella Serie. Partono subito forte Maurizio Cochis e Milva Manganone che si aggiudicano le prime tre speciali lasciandosi alle spalle i "debuttanti", ma vecchia conoscenza del Trofeo degli anni '80, Massimo "Mimmo" Gallione e Piercarlo Morino che firmano lo scratch nella quarta speciale. Alle loro spalle si mettono in luce Alessandro e Francesca Nerobutto che viaggiano in terza posizione sino a quando, nel corso della quarta speciale vengono penalizzati da un problema alla leva del cambio che costa loro oltre cinque minuti ed un sicuro podio.

Cochis e Manganone continuano al comando aggiudicandosi altre due prove ed arrivano in Piazza Grande a festeggiare la prima vittoria stagionale con quasi un minuto sugli ottimi Gallione e Morino felicissimi per aver rifatto coppia nell'abitacolo dell'A112 Abarth. I cronometri assegnano la terza posizione ai sorprendenti vicentini Manuel Mettifofo e Mattia Franchin autori di un'avvincente rimonta nella parte finale di gara, ma verranno beffati dalla guarnizione di testa che decreta la resa nel corso dell'ultimo trasferimento; i locali Orazio Droadini e Fabio Matini si trovano così serviti su di un vassoio d'argento la terza piazza del podio che poco prima avevano ceduto, appunto, a Mettifofo.

Scorrendo la classifica, al quarto posto si piazza un altro equipaggio locale, quello formato da Francesco Mearini e Massimo Acciai, sempre a ridosso dei primi ed in quinta posizione si classifica l'equipaggio rosa formato da Lisa Meggiarin e Silvia Gallotti, partite un po' caute ma in bella rimonta dopo aver cambiato passo.

La sesta posizione premia il debuttante nella Serie, e con le autostoriche, Carlo Fornasiero il quale in coppia con Oriella Tobarlo, si è messo brillantemente in gioco nel



Lisa Meggiarin e Silvia Gallotti

Trofeo comportandosi egregiamente.

Buona anche la gara di Matteo Armellini e Luca Mengon, convincenti nella prima parte e penalizzati dall'esito dell'ultima speciale nella quale lasciano un paio di posizioni, concludendo al settimo posto, ma aggiudicandosi la speciale classifica "Under 28". Ottava posizione assoluta per l'equipaggio ligure-veneto formato da Enrico Canetti e Paolo Scardoni un po' sotto tono rispetto alle prestazioni della scorsa stagione. Nonostante il problema patito, i cugini Nerobutto riescono comunque ad entrare nella top-ten piazzandosi in nona posizione e seconda di "Under 28" per il pilota, mentre in decima troviamo un altro debuttante, il senese Rodolfo Cosimi affiancato da Elisa Cavin. Chiudono l'assoluta le due vetture del "Gruppo 1" con Andrea Quercioni e Giorgio Severino che precedono Raffaele De Biasi e Jenny Maddalozzo.

"Rally Team": partenza sprint nel Rallyday della Serenissima

Inizio positivo nel mese di marzo per la squadra di Rosà che vede all'arrivo, ed entrambi sul podio di classe, i due equipaggi impegnati nella gara friulana

Entrambi all'arrivo gli equipaggi del Rally Team impegnati domenica scorsa, 8 marzo, nella prima edizione del Rallyday della Serenissima: la nuova manifestazione, che partiva da Sacile (PN), proponeva due prove speciali sterrate da percorrere tre volte ciascuna, per un totale di poco più d'una trentina di chilometri di prove speciali. All'arrivo di Piazza del Popolo si è festeggiato per l'ottimo risultato ottenuto dalla Peugeot 106 che Massimo Fiabane e Francesco Benini hanno condotto alla vittoria nella classe N2 dopo una sfida

avvincente con gli avversari Comarella e Budoia che si trovavano al comando della classe, ma con un vantaggio inferiore a quanto riportava il sito dei cronometristi, visto che il loro tempo nella prima speciale riportato sulla tabella di marcia era superiore di circa mezzo minuto a quanto appariva online. A due prove dal termine con la gara ancora aperta, Fiabane si trovava staccato di soli quattro secondi, quando Comarella, incappava in una uscita di strada che ha spianato la strada verso il successo di classe al duo del Rally

Team; soddisfacente anche la sedicesima posizione nella classifica assoluta. La positiva trasferta friulana è stata completata dalla buona prestazione della sempreverde Peugeot 205 GTI 1.9 che Baghin, solitamente impegnato con l'Alfetta GT nei rally storici e con Pavan alle note in questa occasione, ha condotto sul terzo gradino del podio di classe N3 grazie ad un progressivo miglioramento delle prestazioni nelle ripetizioni delle prove speciali passando dalla sesta posizione iniziale alla terza che hanno difeso sino alla fine della gara.